Verbale della Seduta Consiliare del 28 maggio 2019 n.16

L'anno 2019, il giorno 28 del mese di maggio, alle ore 15.00 nella sede del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati del Nuovo Palazzo di Giustizia di Napoli su convocazione epistolare del Presidente (Prot. 5385/2019) sul seguente ordine del giorno:

1.Comunicazioni del Presidente;

2.Comunicazioni del Consigliere Segretario e del Consigliere Tesoriere;

3. Comunicazioni dei Vice Presidenti;

4. Approvazione verbale del 21/05/2019;

5. Ordinaria amministrazione: iscrizioni, cancellazioni, pareri, certificazioni, assistenza forense, autorizzazioni notifiche, parere G. o., reiscrizioni in Albo, iscrizioni in elenco gratuito patrocinio a spese dello Stato, ammessi al patrocinio a spese dello Stato, richiesta di accreditamenti, esoneri, abilitazione dopo il primo anno di pratica e scadenza abilitazione;

6. Deleghe ed Incarichi;

7.Candidature dell'Ordine di Napoli per il Congresso FBE 2021: determinazioni;

8. Bozza bilancio consuntivo 2018 e preventivo 2019: esame e determinazioni;

9. Protocollo d'intesa con il Tribunale di Napoli per i giudizi di protezione internazionale: determinazioni;

10. Personale del Consiglio – Rel. Il Cons. Segretario: situazioni e determinazioni;

11. Varie ed eventuali;

Capo aggiunto prot. 5417/2019

- Elezioni Comitato Pari Opportunità: modifica giornate delle operazioni di voto (Art. 12 Regolamento CPO)

Si è riunito il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli nelle persone degli Avvocati:

Avv.	Antonio TAFURI	Presidente	Presente
Avv.	Giuseppe NAPOLITANO	Consigliere Segretario	Presente
Avv.	Elena DE ROSA	Consigliere Tesoriere	Presente
Avv.	Dina CAVALLI	Vice Presidente	Presente

Avv.	Gabriele ESPOSITO	Vice Presidente	Presente
Avv.	Roberto FIORE	Consigliere	Presente
Avv.	Salvatore IMPRADICE	Consigliere	Presente
Avv.	Maria Giuseppina CHEF	Consigliere	Presente
Avv.	Immacolata TROIANIELLO	Consigliere	Presente
Avv.	Nathalie MENSITIERI	Consigliere	Presente
Avv.	Loredana CAPOCELLI	Consigliere	Presente
Avv.	Luigi APREA	Consigliere	Presente
Avv.	Maurizio BIANCO	Consigliere	Assente
Avv.	Patrizia INTONTI	Consigliere	Presente
Avv.	Giovanni CARINI	Consigliere	Presente
Avv.	Armando ROSSI	Consigliere	Presente
Avv.	Antonio VALENTINO	Consigliere	Presente
Avv.	Lucio CRICRI’	Consigliere	Presente
Avv.	Ilaria CRISCUOLO	Consigliere	Presente
Avv.	Ilaria IMPARATO	Consigliere	Presente
Avv.	Pasquale ALTAMURA	Consigliere	Presente
Avv.	Luca ZANCHINI	Consigliere	Assente
Avv.	Giacomo IACOMINO	Consigliere	Presente
Avv.	Carmine FORESTE	Consigliere	Presente
Avv.	Hillarry SEDU	Consigliere	Presente

Alle ore 15.46 il Presidente apre la seduta

Audizioni

PRESIDENTE: Su convocazione del Consiglio è comparso l'Avvocato Stabilito Giuseppe Consiglio. **.. (Omissis)**

Commemorazioni

Il Presidente annuncia alla Classe la scomparsa dell'Avvocato **Giangiacomo Allodi** nato a Napoli il 22.01.1962.

L'Avvocato Allodi, viene iscritto nell'Albo degli Avvocati di Napoli con delibera del 08.07.1997.

Ha lasciato nonostante la sua breve ma intensa attività professionale un profondo ricordo della persona dalla tecnica semplice ma essenziale testimone di una preparazione elevata, provocando, la sua scomparsa, un senso di vuoto in tutte le persone che lo hanno conosciuto.

Il Consiglio affida ai posteri il ricordo dell'indiscusso prestigio professionale dell'illustre Avvocato Giangiacomo Allodi.

Il Presidente annuncia alla Classe la scomparsa dell'Avvocato **Sergio Tredicine**, nato a Napoli il 06.02.1942.

L'Avvocato Sergio Tredicine, svolto un proficuo ed intenso periodo di pratica presso lo studio dell'Avvocato Saivàt&é Novi è stato iscritto all'Albo degli Avvocati di Napoli con delibera del 04.03.1974.

Medaglia d'oro al Merito Forense, si distingue nell'attività di Avvocato per il suo riconosciuto impegno professionale .

La sua scomparsa provoca un senso di vuoto nei colleghi ed in tutte le persone che lo hanno conosciuto.

il Consiglio affida ai posteri il ricordo dell'indiscusso prestigio professionale dell'illustre Avvocato Sergio Tredicine.

Il Presidente annuncia alla Classe la scomparsa dell'Avvocato **Giovanni Calabrò**, nato ad Roccalumera (ME) il 19.04.1930.

L'Avvocato Giovanni Calabrò, è stato iscritto all'Albo degli Avvocati di Napoli con delibera del 16.05.1995.

Medaglia d'oro al Merito Forense, si distingue nell'attività di Avvocato per il suo riconosciuto impegno professionale.

La sua scomparsa provoca un senso di vuoto nei colleghi ed in tutte le persone che

lo hanno conosciuto. -

Il Consigliò affida ai posteri il ricordo dell'indiscusso prestigio professionale dell'illustre Avvocato Giovanni Calabrò.

Capo aggiunto prot. 5417/2019

- Elezioni Comitato Pari Opportunità: modifica giornate delle operazioni di voto (Art. 12 Regolamento CPO)

Il Presidente espone la problematica relativa alle elezioni del Comitato Pari Opportunità già indette per i giorni 2, 3 e 4 luglio e fa presente che Regolamento del Comitato prevede che le elezioni si svolgano in soli due giorni. Propone, pertanto, di rettificare la precedente delibera e stabilire che le elezioni si tengano nelle due giornate del 2 e 3 luglio 2019, dalle 9 alle 13, secondo Regolamento. Il Consiglio approva all'unanimità.

CAPO 1.Comunicazioni del Presidente;

Il Presidente invita il Consigliere Tesoriere a relazionare sul Prot. 5430/2019: (Linee guida per la protezione e tutela delle vittime di violenza domestica).

Il Consigliere Tesoriere espone le linee guida delineate nell'incontro tenutosi a Monte di Procida sulla tematica in questione. In occasione del convegno sul tema in "Misure di tutela della persona vittima di violenza domestica" tenutosi il 16 maggio u.s. a Monte di Procida, sono state segnalate al Presidente del C.P.O. Avv. F. Krogh le linee guida convenute tra il Tribunale e la Procura di Tivoli, contenenti provvedimenti organizzativi da adottare in presenza di "reati di violenza domestica", come ad esempio l'inserimento di un allert nella consolle civile del Procuratore della Repubblica. Si tratta di un allert di urgenza non prevista a Napoli, come altre misure previste da tale Protocollo. Propone quindi di promuovere l'adozione di una simile convenzione simile a Napoli, prevedendosi la partecipazione anche del COA. **Il Consigliere Criscuolo** interviene al fine di sostenere il progetto ed il protocollo tra Procura della Repubblica e Tribunale al fine di garantire la tutela per le vittime di tali violenze ed anch'ella auspica che la Procura di Napoli si adegui alle previsioni del protocollo di Tivoli. Il Consiglio delibera di esaminare la fattibilità del progetto delegando i Consiglieri Chef, Cricrì e Criscuolo

Il Presidente informa il Consiglio dei seguenti protocolli:

Prot. 5066/2019: (Proc. N. 55 RR comunicazione approvazione capo di incolpazione): Il Consiglio prende atto**.**

Prot. 5065/2019: (Proc. N. 468/2016 RR comunicazione approvazione capo di incolpazione): Il Consiglio prende atto**.**

Prot. 5063/2019: (proc. N. 848/2015 RR – comunicazione approvazione capo di incolpazione): Il Consiglio prende atto**.**

Prot. 5366/2019: (proclamazione astensione penale Ischia 5-12 giugno 2019): Il Consiglio prende atto.

Prot. 5274/2019: (Simulazione processuale Bartleby lo scrivano: gli studenti incontrano la giustizia del lavoro): Il Presidenmte invita il **Consigliere Iacomino ad** esporre le caratteristiche dell'iniziativa. **Il Consigliere Carini** si rende disponibile per la concretizzazione dell'iniziativa. Il Consiglio approva e delega i Consiglieri Carini e Iacomino per l'organizzazione dell'evento.

Prot. 5310/2019: (Contributo Ente Biblioteca di Caste Capuano): **Il Presidente** ringrazia il presidente della Biblioteca Alfredo De Marsico, il Consigliere Roberto Fiore, per aver stanziato la somma di €. 2000,00 quale contributo per lo Stage Cafiero.

Il Consigliere Chef si allontana dall'Aula.

Prot. 4916/2019: (Parere di congruità 93/2017 Avv.ti de Benedictis): Il Presidente riassume la vicenda che ha riguardato il recupero del credito per prestazioni professionali degli avvocati De Benedictis, con particolare riguardo alla doglianza degli esponenti relativa al contenuto riduttivo della proposta conciliativa ex art. 185 bis cpc. Il Consiglio delega i Consiglieri Carini ed Intonti per relazionare nella prossima seduta.

Il Consigliere Chef rientra in Aula.

Prot. 5469/2019: (Conferma per i magistrati che svolgono funzioni semidirettive – dott.ssa Rosa Volpe): Il Consiglio esprime parere favorevole.

Prot. 5197/2019: (Destinazione in supplenza di un GOP al GdP di Procida): Il Consiglio prende atto.

Prot. 5135/2019 - Prot. 4340/2019: (Richiesta della Guardia Rurale Ausiliaria della Campania): Il Consiglio concede il patrocinio morale.

Prot. 5070/2019: (Periodo feriale anno 2019 Trib. Napoli): Il Consiglio prende atto e dispone la pubblicazione sul sito.

Prot. 5126/2019: (Invito all'incontro con il vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura): Il Consiglio prende atto dell'invito rivolto al Presidente per l'incontro del prossimo 30 maggio, nonché della possibilità che il Vice Presidente del CSM si rechi in visita anche presso il COA di Napoli

Prot. 5103/2019: (Richiesta patrocinio): Il Consiglio concede il patrocinio morale.

Alle ore 16.35 si procede alla seconda audizione.

PRESIDENTE: Su convocazione del Consiglio è comparsa l'Avvocato stabilito Della Gala Maria Concetta, **.. (Omissis)**

Alle ore 16.50 il Consigliere Sedu si allontana dall'Aula.

CAPO 2.Comunicazioni del Consigliere Segretario e del Consigliere Tesoriere;

- **Comunicazioni del Consigliere Segretario –**

Il Consigliere Segretario informa il Consiglio della necessità di provvedere alla bonifica delle anagrafiche degli Avvocati presso il Giudice di Pace del Distretto. Si richiede di notiziare gli Avvocati e procedere a verificare i propri fascicoli associati al proprio codice fiscale esatto e propone di dare mandato ai Consiglieri Capocelli ed Aprea, delegati per il Giudice di Pace, di procedere alla massima diffusione della notizia agli iscritti. Il Consiglio delibera in conformità.

- **Comunicazione del Consigliere Tesoriere –**

E' stata segnalata la Delibera del CSM del 22 maggio us. s**ul periodo FERIALE dei Masgistrati E LA TRATTAZIONE DELLE UDIENZE, di cui si riportano** i tratti principali:

- l'aumento del periodo feriale cd **"periodo cuscinetto" è stato fissato in 15 giorni per tutti gli uffici giudiziari,** e non potrà più essere rimesso ad una generica valutazione di congruità del singolo dirigente;

-**Conseguentemente, dal 15 al 25 luglio e dal 3 al 7 settembre non possono essere fissate udienze per la trattazione degli affari ordinari ma saranno trattati solamente gli affari urgent**i, come nel periodo feriale;

- In molti uffici le tabelle feriali indicano periodi cuscinetto più brevi e sono state fissate udienze ordinarie dopo il 15 luglio:**dette udienze dunque verranno rinviate, anche se già fissate.**

- Con riferimento alla giornate del sabato (precisamente, per le giornate a ridosso del cd periodo cuscinetto, ossia l 13 luglio e l'8 settembre), secondo la circolare vigente, **la presenza in ufficio dovrà essere garantita soltanto per turni già calendarizzati e attività urgenti ed indifferibili. Quindi in estrema sintesi, il periodo si dilata dal 13 luglio all'8 settembre.**

Le novità della circolare si riflettono sull'organizzazione dell'Agenda degli Avvocati per i quali, invece, le scadenze dei termini restano invariate pur se ricadenti in tale periodo. Pertanto è necessario chiedere che la sospensione feriale dei termini sia prevista per lo stesso periodo per il quale è stata stabilita la sospensione delle dienze o, quanto meno, che sia riportata al periodo di cui alla precedente disciplina.

2) In data odierna la Tesoreria ha pagato il secondo saldo SAL per i lavori edili e di impiantistica -già deliberati- della Biblioteca A.De Marsico, pari ad € 65.256,56 e ciò

è avvenuto a seguito di diffida intimata dall'impresa anche sulle pec personali del Presidente, Segretario e Tesoriere. E' il caso di rilevare che le prime richieste di pagamento rimaste inevase risalgano al 9/11/18 e 3/12/18 e che la terza diffida è stata inviata a marzo u.s., ma unicamente al Presidente della Biblioteca. Con l'occasione si informa il Consiglio che nei primi mesi di questa gestione consiliare è stato affrontato tutto l'arretrato nei pagamenti a partire dal mese di ottobre 2018 e che ad oggi, anche grazie alla collaborazione degli uffici, la Tesoreria è pressoché a regime.

3) E veniamo all'odg.: consuntivo 2018 e preventivo 2019

CAPO 8 Bozza bilancio consuntivo 2018 e preventivo 2019: esame e determinazioni;

Come ho già detto, , l'evasione dell'arretrato ha richiesto la ricerca e l'esame dei relativi contratti e delibere di spesa; lavoro che sta continuando, dando attuazione a provvedimenti della passata gestione che non erano stati trasfusi in delibere di spesa come quella del 23 aprile u.s. per i Colleghi Ischitani, legata agli eventi sismici dell'agosto del 2017, e come il versamento del contributo ad OCF per l'anno 2018 (somma appostata in bilancio ma non versata), per citarne solo alcuni. Il lavoro viene svolto in sinergia con gli Uffici Coa ed in conformità alle indicazioni dell'ANAC. L'esame dei contratti coi fornitori continuerà e già è stata operata una revisione con riduzione dei costi come potrete evincere dal preventivo.

Per il Consuntivo del 2018, abbiamo richiesta la presenza in questa seduta del nostro Direttore AMministrativo Dott. Mario Libertino che mi coadiuverà per tutti i chiarimenti che si rendessero necessari.

Fatta questa necessaria premessa, gli obiettivi che costituiscono il *fil rouge* del Preventivo di Bilancio 2019 possono essere così sintetizzati:

-SOLIDARIETA'

-RIDUZIONE DEI COSTI LEGATI ALLA PROFESSIONE FORENSE

-AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E FORMAZIONE QUALIFICATA FINALIZZATA A NUOVE OPPORTUNITA' DI LAVORO PER I NS ISCRITTI.

Per quanto concerne la SOLIDARIETA',è doveroso ricordare che con delibera del 26/2 us. ho proposto lo stanziamento di € 2.000/00 in favore dell'Avv. [...] definito dai giornali *clochard* per le condizioni di vita in cui versava; vi è da dire che ad oggi sono in attesa di ricevere le coordinate bancarie al fine di effettuare il relativo pagamento, nonostante abbia contattato diversi Colleghi che si sono interessati alla vicenda.

A tale proposito, sto studiando la creazione di una ONLUS per Avvocati frutto anche del confronto coi tesorieri dei consigli dei maggiori distretti italiani.

Per l'Assistenza aglI Iscritti, il contributo passa da 100mila a 150mila nella prospettiva di creare un sistema di sostegno economico ai ns Iscritti che non si limiti solo al sostegno economico *una tantum* ai familiari-stretti congiunti degli Avvocati deceduti, che versino in situazione di comprovate difficoltà economiche essendo venuta a mancare la fonte più importante di reddito se non l'unica, ma che sia un sistema che tenga conto della crisi economica generale e specifica della ns Professione.

-in relazione alla RIDUZIONE COSTI LEGATI ALLA PROFESSIONE FORENSE

Ho provveduto ad aumentare i contributi destinati alla FORMAZIONE ed in senso più ampio a tutte quelle iniziative finalizzate al conseguimento di titoli (come quelli di Mediatore Professionista e Gestore della Crisi da Sovraindebitamento) che portino nuove opportunità di lavoro per gli Iscritti.

ho esaminato una serie di proposte di convenzioni che saranno pubblicate in una apposita sezione del ns sito; sto rivedendo e migliorando quelle già in essere, anche per i servizi telematici.

-AGGIORNAMENTO PROFESSONALE/FORMAZIONE QUALIFICATA OVVERO FINALIZZATA A NUOVE OPPORTUNITA' DI LAVORO PER I NS ISCRITTI.

Per tale finalità, occorre lo stanziamento di contributi agli organismi collegati al Coa (Occ, etc..) facendo sì che si superi la fase di stallo in cui versano, e per la prima volta ho inserito uno stanziamento anche per l'organismo di Mediazione, oltre che per OCC e Camera Arbitrale, per far sì che detti enti funzionino, che l'offerta formativa sia competitiva anche sotto il profilo dei costi (che devono essere sostenibili per i ns Iscritti e nel contempo costituire un'entrata per il COA): tali organismi devono diventare il fiore all'occhiello del ns Coa come già accade da diverso tempo in altre realtà professionali.

Nel capitolo 4 spese di Istituto, il contributo passa da 20mila a 50mila anche per sostenere iniziative consiliari finalizzate a nuove opportunità di lavoro per gli Iscritti e quindi nuovi percorsi professionali.

Sia in tale ottica sia per la formazione dei Praticanti Avvocati, il contributo alla Fondazione per l'Avvocatura passa da 60mila a 75mila (cfr. capitolo 7 spese scuola forense)

-CAPITOLO USCITE PATRIMONIO IMMOBILIARE:

si arricchisce dell'inserimento di nuove voci di spesa:

-stanziamento di 140mila € per la ristrutturazione dei locali COA siti al 3 piano per dare più spazi agi IScritti per servizi ad essi destinati.

Aggiungo che nel frattempo ho fatto ricognizione dei locali ex Equitalia in uso al COA, perfettamente agibili, dotati di condizionatori, già imbiancate, con impianto elettrico funzionante: il progetto è di destinarli a piccola sala riunione e sportello fondi europei, arricchendoli dei mobili ed attrezzature necessarie ma che è possibile recuperare da altri uffici,come già verificato.

-ALTRA NUOVA voce è data dallo stanziamento di 10mila € per tutti gli Uffici dei Giudici di Pace per le necessità che dovessero manifestarsi per il tramite dei ns Delegati, ai quali chiedo di riferirmi in merito.

ho previsto uno stanziamento, per la prima volta, di € 20.000 volto a ricercare soluzioni per migliorare sotto il profilo della tempistica le liquidazioni dei gratuiti patrocini al Modello 12.

-CAPITOLO 5 –SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO:

ho ritenuto di apportare una riduzione dei costi di circa 30/35% dei costi relativi ad attrezzature,manutenzione e pulizie locali e strutture collegate.

Sto diversificando gli Acquisti effettuandoli sulla piattaforma MEPA alla quale si rivolge la P A, trattasi di piattaforma per gli acqusiti in rete da parte degli enti pubblici anche non economici come il ns COA e che serve per ottimizzare acquisti di beni e servizi rispondendo a criteri di trasparenza che consentono la comparazione dei prezzi in maniera chiara,una volta individuato il bene o servizio da acquistare se ne indicano le caratteristiche ed il sistema elenca le migliori offerte; attraverso la sostituzione delle apparecchiature piu obsolete con strumentazioni nuove si determinerà ovviamente un primo effetto di riduzione delle spese di assistenza e manutenzione.

ho rilevato che manca un Elenco di Fornitori che farò predisporre.

Mentre in un futuro molto prossimo interverrò sui contratti di noleggio delle attrezzature per valutare l'eventuale acquisto delle macchine,sempre nell'ottica del bilanciamento costi/benefici.

-per quanto attiene agli oneri/commissioni agli Istituti Bancari, anche questi sono rapporti che intendo rivedere sia sotto il profilo delle condizioni sia per ottenere condizioni

vantaggiose per i Ns Iscritti come per i c/c professionali e per le liquidazioni del Gratuito Patrocinio, studiando un sistema che diversamente dalla convenzione con la BCC risalente a dicemnre2018/gennaio 2019 sia in grado di accelerare effettivamente l'incasso delle somme.

- NELL'OTTICA DELLA REVISIONE DEI CONTRATTI, è stato formalizzato il rapporto con l'addetto stampa e la spesa ridotta alla metà rispetto agli anni pregressi.

-MOROSITA' DEGLI ISCRITTI

Il dato al 2018 è pari ad € 2.765.721=,con recupero di circa il 13%

Attualmente ammonta ad € 2.407.592=

Visto il periodo di crisi si conferma la disponibilità ad effettuare dilazioni di pagamento, già accordate a chi me ne ha fatto richiesta nei mesi scorsi.

Vi ringrazio per avermi ascoltato e sono a disposizione per ogni chiarimento,modifica,integrazione.

Seguono richieste di chiarimenti sul consuntivo 2018 sulle quali risponde il Dott. Libertino.

Interviene il **Consigliere Troianiello** sul Bilancio Consuntivo. Premette che il bilancio è stato reso disponibile soltanto immediatamente prima l'inizio della seduta e per questo motivo la disamina è stata veloce e sommaria. Nota che ci sono molte spese che hanno avuto una considerevole riduzione nella precedente gestione, è una strada intrapresa che deve essere assolutamente perseguita. La domanda da neofita sui bilanci è se tutte le somme che vengono attribuite agli altri organismi, tipo la Biblioteca di Castel Capuano, la Fondazione etc., sono somme erogate o semplicemente stanziate e non erogate?

Interviene il **Direttore Amministrativo dott. Mario Libertino** che chiarisce che sono somme stanziate, che vengono erogate quando si manifesta la spesa.

Un'altra voce che ha meravigliato **il Consigliere Troianiello,** sulla quale vorrebbe chiarimenti specifici, riguarda le somme che si devono al CNF; chiede se siano debiti con il CNF. Il **Direttore Amministrativo** chiarisce che si tratta di una prima tranche che va dal 2003 al 2013 per la quale vi è piano di rateizzo in rate trimestrale da circa 46 mila euro ciascuna, che è in via di esaurimento residuando ad oggi circa 500 mila euro; i contributi anno 2015 sono stati completamente pagati; l'anno 2016 è in via di pagamento; resta il debito per l'anno 2017 mentre il 2018 si dovrà pagare a partire dal prossimo mese di luglio. **Il Consigliere Troianiello** rileva che si tratta di 1 milione 492 mila euro. Il **Direttore Amministrativo dott. Mario Libertino** chiarisce che ogni rata al CNF è pari a circa 400 mila euro, perché viene moltiplicato il numero degli Avvocati per una cifra e il numero dei cassazionisti per un'altra cifra, però l'Ordine eroga al CNF quello che riscuote, altrimenti anticiperebbe soldi che non ha. **Il Consigliere Troianiello** ricorda che nella quota CNF era compresa anche la quota OCF, invece legge che il contributo a OCF è stato pagato, perciò non è così. Il **Direttore Amministrativo dott. Mario Libertino** chiarisce che la quota OCF, da regolamento OCF, è pari a 3,26. **Il Presidente** precisa che il pagamento viene fatto sempre in favore del CNF, che, poi, lo gira all'OCF. Tuttavia, nel bilancio vi è voce autonoma per contributo OCF al fine di dare al lettore maggiore chiarezza e comprensibilità.

Il Consigliere Troianiello chiede perché il capitolo II del Consuntivo porti il titolo di "Cassa Nazionale" quando non le risulta che Cassa Nazionale dia più i soldi. Il **Direttore Amministrativo dott. Mario Libertino** chiarisce che infatti non riguarda il 2018 ma dei residui passati, che, poi, sono stati estinti.

Il Consigliere Troianiello chiede a cosa si riferisca la voce "risarcimento danni". Il **Direttore Amministrativo dott. Mario Libertino** ricorda che il Consiglio è stato impegnato in moltissime cause per la vicenda Papa ed ha ottenuto il riconoscimento del risarcimento di circa 90 mila euro. Aggiunge che il recupero è molto incerto.

Il Consigliere Troianiello chiede cosa siano a pag. 7 i seminari, corsi, convegni e assemblee, che determinano costi. Il **Direttore Amministrativo dott. Mario Libertino** chiarisce che questa voce comprende seminari, corsi, convegni e assemblee che vengono organizzati dall'Ordine. **Il Consigliere Troianiello** chiede di fare un esempio perché manifesti e brochure sono compresi in un'altra voce. Il **Direttore Amministrativo dott. Mario Libertino** ricorda quello "Diritti Umani" per cui si sono spesi dei soldi, ma si sono anche incassati dei soldi.

Il Consigliere Troianiello rileva che 6.700 euro “Assicurazione Consiglio” è un po’ bassa come somma, pertanto vorrebbe sapere in cosa consiste, che cosa copre. Il **Direttore Amministrativo dott. Mario Libertino** chiarisce che si tratta della polizza RC e si sta aspettando l’aggiornamento, per il 2018 il costo è stato 6 mila, per il 2019 molto probabilmente il costo sarà 10 mila.

Il Consigliere Cricrì plaude a quanto posto in essere dal Consigliere Tesoriere in particolare sul bilancio preventivo. Esprime compiacimento per lo straordinario lavoro portato a termine dal Tesoriere e condivide pienamente l’ispirazione del bilancio, anche nel senso dell’incremento dei fondi a fini solidaristici e taglio delle spese superflue, nell’esclusivo interesse della Classe Forense.

Il Consigliere Imparato plaude al grande lavoro svolto dal Tesoriere, complimentandosi per la grande riduzione di tutta una serie di voci nel preventivo del 2019 a fronte del Consuntivo 2018, come ad esempio le spese del sito istituzionale e chiede al Direttore di verificare i giustificativi di spesa.

I Consiglieri Mensitieri ed Intonti si associano a quanto già espresso dai precedenti Consiglieri ed aggiungono vivi ringraziamenti anche per il lavoro svolto dal Direttore.

Il Consigliere Foreste si associa ai ringraziamenti per il Tesoriere e pone in evidenza lo stanziamento della somma prevista per il gratuito patrocinio /modello 12, ritenendo fondamentale intervenire con azioni concrete su quello che rappresenta un problema atavico dell’Istituto, ossia la tempistica di liquidazione che può essere senz’altro ridotta, aumentando le unità lavorative del summenzionato ufficio.

Il Presidente evidenzia che il bilancio consuntivo appartiene alla gestione della precedente consiliatura mentre il bilancio previsionale è documento di natura anche politica e, in questo senso, è fondamentale mettere in risalto i nuovi stanziamenti e le differenze tra le varie voci rispetto al passato.

Il Consigliere Segretario si associa al Presidente.

Interviene **il Consigliere Troianiello** sul Bilancio Preventivo per avere dei chiarimenti. Fermo restando che il bilancio consuntivo l’ha avuto qualche ora fa, un paio d’ore dall’inizio del Consiglio, l’ha letto estremamente di fretta, vorrebbe dei piccoli chiarimenti su alcune voci che creano un dubbio. Cap. V “Spese di funzionamento”, pag. 9 del preventivo, nel 2018 sono stati previsti per l’energia elettrica 15 mila euro, immagina sia la

somma spesa, invece per il 2019 7 mila euro; nel 2018 erano stati previsti 10 mila euro di compensi per i Revisori dei Conto, adesso sono stati raddoppiati, come mai? **Il Presidente** chiarisce che prima i Revisori erano a contrattazione libera, essendo rimasti in carica i Revisori scelti circa (od oltre) dieci anni fa, con la conseguenza che il compenso era rimasto quello originariamente stabilito; oggi, invece, i revisori sono Avvocati nominati dal Presidente del Tribunale per cui si dovranno applicare le tariffe professionali.

Il Consigliere Troianiello immagina che lo stesso discorso dell'energia elettrica riguardi anche le spese postali e bolli, che nel 2018 erano previsti a 10 mila e oggi a 5 mila. Sul punto, **Il Cons. Tesoriere** si evidenzia che le spese postali sono ridotte anche per il maggiore uso delle pec. Il **Cons. Troianiello** chiede chiarimenti sulla voce per il 2019 40 mila euro per le spese per l'elezioni forensi, che ritiene eccessiva e non giustificata. **Il Consigliere Tesoriere** chiarisce che nel gennaio/febbraio 2019 si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio e che a luglio si avranno le elezioni per il rinnovo del CPO.

Il Consigliere Troianiello chiede chiarimenti anche sulla voce "pubblicità e necrologi", 3 mila euro previsti, mentre in una pagina precedente erano previsti 2 mila euro, nel consuntivo 4 mila euro circa. Vorrebbe capire questa discrepanza, anche perché 2 mila euro è una cifra troppo modesta conoscendo il costo dei necrologi. Il Direttore Amministrativo chiarisce le ragioni dello sdoppiamento della voce ma, vista l'osservazione, propone l'accorpamento con previsione di un'unica voce di spesa per complessivi € 5.000.l Il Consiglio delibera la modifica anzidetta.

Dopo ampia discussione si approvano all'unanimità il consuntivo 2018 ed il preventivo 2019.

Interviene il Cons. Cricrì per manifestare il suo plauso agli Obiettivi del Preventivo 2019 come individuati evidenziando che per la prima volta un preventivo viene elaborato al fine di raggiungere scopi così importanti e di esclusivo interesse per l'Avvocatura Tutta, si complimenta con il Tesoriere il lavoro svolto in maniera impeccabile. Si associano i Consiglieri: Altamura, Carini, Cavalli, Aprea, Capocelli, Imparato, Mensitieri, Intonti, Foreste,Chef, Criscuolo, Rossi, Iacomino ed il Segretario Napolitano formula le sue congratulazioni.

I Consiglieri Delegati al Giudice di Pace Capocelli ed APrea esprimono viva soddisfazione per lo stanziamento di fondi per gli uffici del GDP ed Il Cons. Foreste analoga soddisfazione per il contributo al Gratuito Patrocinio.

CAPO 3. Comunicazioni dei Vice Presidenti;

Il Vice Presidente Cavalli interviene:

- E' pervenuta per conoscenza un'istanza sottoscritta dai 5 Giudici di pace settore penale, con la quale si lamenta la sperequazione del carico di lavoro tra settore civile e quello penale con ripercussioni non solo sul carico di lavoro ma anche sul trattamento economico degli stessi. Ovviamente si tratta di problemi relativi alla ripartizione interna della mole di lavoro.

- Prendiamo atto dalla Procura della Repubblica di SMCV è pervenuto il provvedimento organizzativo n. 2 ter/2019 relativo al funzionamento del c.d. "Ufficio Stato del Procedimento" con annessi allegati. Attesa la frequenza con la quale anche i colleghi del nostro Ordine frequentano il Tribunale di SMCV, ne propongo la pubblicazione sul sito.

- Con il consigliere Foreste — in quanto delegati alle difese di ufficio — sono stati stabiliti contatti con il Presidente della Camera penale ed i delegati sul tema.

Le difese di ufficio rappresentano sicuramente un problema serio, che richiede un intervento congiunto per cercare di eliminare le storture del sistema che negli anni si sono venute a determinare con pregiudizio per i colleghi, disagio per i Magistrati ed inevitabili ripercussioni sulla giurisdizione. Si è — quindi — previsto di inviare una lettera congiunta ai Capi degli uffici, con la quale chiedere un incontro finalizzato alla valutazione dell'opportunità di istituire un tavolo di confronto sul tema. Il Consiglio autorizza i Cons. Cavalli e Foreste a predisporre una lettera che sarà poi sottoposta alla firma del Presidente.

- Sempre con riferimento alla difesa di ufficio, su idea del Consigliere Foreste si pensava di predisporre un nuovo vademecum sulle difese di ufficio, atteso che l'ultima edizione risale al febbraio 2003. Il Consiglio approva

- Per altro, anche in considerazione del fatto che i consigli dell'ordine si possono dotare di liste di difensori di ufficio che abbiano specifiche competenze nel settore del diritto militare, con il Consigliere Foreste — anche al fine di dare seguito al discorso intrapreso tra l'ufficio di presidenza ed il Presidente del Tribunale Militare di Napoli — si propone l'organizzazione di un corso di formazione ed aggiornamento sul diritto e la procedura penale militare. L'organizzazione di tale corso è ovviamente aperta a tutti i Consiglieri che vorranno parteciparvi. Il Consiglio approva e riserva ulteriori determinazione all'esito della presentazione di un a proposta da parte dei Cons. Cavalli e Foreste. Il Consigliere Foreste ha avuto

l'indirizzo di posta elettronica della società che organizza tale corso per cui sarà richiesto il preventivo.

- Infine, per quanto concerne le nomine che pervengono dal carcere, in attesa di ottenere un preventivo dalla ditta che gestisce il sistema a Milano, si pone anche la questione relativa alla necessità di acquistare un software che separi i documenti trasmessi in pdf. Infatti, è stata osservata la difficoltà nello smistamento delle nomine dagli uffici del COA in quanto gli istituti. penitenziari inviano un file unico, comprensivo di tutte le nomine della giornata, rendendo così difficile ed onerosa la separazione delle nomine per la singola trasmissione agli avvocati interessati. Fa rilevare che esiste un software che può risolvere il problema. Il Consiglio incarica il Cons. Cavalli ad informarsi delle condizioni di acquisto del detto software.

- Relaziona anche sul prot. 2905/2019 Segr. Gen. Del 15 maggio 2019 avente ad oggetto protocollo con Vademecum sulla sospensione del procedimento con messa alla prova. Come concordato in sede di approvazione del protocollo, si deve rendere operativo l'osservatorio, delegandosi uno dei due Consiglieri delegati al penale affinche siano stabiliti contatti con l'ufficio di Presidenza e la Dott.ssa Bove per la fissazione di un incontro.

- E' stato segnalato che non stanno pervenendo, o comunque pervengono dopo vari giorni, le nomine dal Carcere di Secondigliano. Propone di delegare i Consiglieri Cricrì e Criscuolo, con la collaborazione del Vice Presidente Cavalli, per prendere contatti con la Direzione della predetta Casa Circondariale, comprendere le cause del problema e cercare di risolverlo. Il Consiglio delibera di predisporre una richiesta da inviare ai Capi degli Uffici congiuntamente alla Camera Penale al fine di chiedere un incontro finalizzato alla opportunità di istituire un tavolo sul tema.

CAPO 4. Approvazione verbale del 21/05/2019;

Il Consiglio approva il verbale del 21 maggio con le correzioni consegnate al Consigliere Segretario.

CAPO 5. Ordinaria amministrazione: iscrizioni, cancellazioni, pareri, certificazioni, assistenza forense, autorizzazioni notifiche, parere G. o., reiscrizioni in Albo, iscrizioni in elenco gratuito patrocinio a spese dello Stato, ammessi al patrocinio a spese dello Stato, richiesta di accreditamenti, esoneri, abilitazione dopo il primo anno di pratica e scadenza abilitazione;

EVENTI FORMATIVI

Prot. 5500/2019: Università Federico II – Summer School. Il Contenzioso dell'Unione Europea" – dal 27 al 30 maggio:

Prot. 5465/2019: Camera Europea di Giustizia – "La distribuzione della famiglia italiana" – 6 giugno 2019: n. 3 crediti;

Prot. 5460/2019 e Prot. 5365/2019:: Osservatorio Nazionale Diritto di famiglia / Coa Napoli – "Assegno separazione e divorzio ordini di protezione contro abusi familiari" – 7 giugno 2019: sospeso in attesa di locandina;

Prot. 5436/2019: Richiesta integrativa di patrocinio per convegno già prot. 4920/2019: FIGIAC Campania – "I lavori edili in condominio: aspetti teorico – pratici giuridici, processuali, normativi e sulla prevenzione incendi" – 17 giugno 2019: deliberati n. 3 crediti nella seduta del 14 maggio: si concede il patrocinio.

Prot. 5432/2019: ACLI Dicearchia – "Un ponte verso il bioscanner" – 3 giugno 2019: sospeso in attesa di locandina;

Prot. 5461/2019: Camera penale di Napoli – "La riforma della legittima difesa tra gerarchia dei valori costituzionali e istanze securitarie" – 17 giugno 2019: n. 3 crediti.

Prot. 5312/2019: ALAC Napoli – "Stage Formativo" – 25 maggio 2019: n. 3 crediti;

Prot. 3500/2019, Prot. 3523/2019, Prot. 4478/2019, Prot. 4827/2019 : Istituto Curatori – Seminario Anacapri. Il Codice della Crisi e dell'Insolvenza" – 17, 18 e 19 maggio 2019: sospeso per assenza saluti istituzionali COA Napoli e relatori Avvocati del Foro di Napoli: evento già svoltosi;

Prot. 1235/2019: XIII Edizione Corso di Perfezionamento in Diritto dell'Unione Europea. La tutela dei diritti." – dal 27 al 30 maggio 2019: n. 2 crediti a sessione.

ISCRIZIONE ALBO AVVOCATI

1 Abbate Cosimo, 05/06/1989, Mugnano Di Napoli (Na)
2 Bardari Sergio, 03/01/1975, Napoli (Na)

ISCRIZIONE REGISTRO PRATICANTI AVVOCATI

1. Bruno Francesca
2. Ferraro Valeria
3. Polidoro Alessandro (Per Trasferimento Da Milano)
4. Regine Marco

COMPIUTA PRATICA COMPLETA

1 Buono Nicolaniello, 25/11/1987, Ischia (Na)
2 Capone Maurizio, 28/01/1986, Lacco Ameno (Na)
3 Contieri Andrea, 22/11/1993, Napoli (Na)

4 Di Napoli Michela, 20/04/1991, Napoli (Na)
5 Donnesi Stefano, 21/09/1992, Napoli (Na)
6 Lanzetta Marco, 03/02/1992, Napoli (Na)
7 Martinelli Laura, 30/11/1993, Napoli (Na)
8 Migliaccio Ludovica, 23/08/1994, Napoli (Na)
9 Romano Raffaele, 11/09/1992, Napoli (Na)
10 Vedi Antonio, 23/02/1989, Napoli (Na)
11 De Bernardo Giovanni, 11/05/1993, Napoli (Na)
12 Longobardo Davide, 26/02/1992, Napoli (Na)
13 Pelliccio Mario, 10/05/1990, Napoli (Na)

CANCELLAZIONE AVVOCATO
1 Marra Giuseppe Carmine, 18/07/1954, Pietrastornina (Av)
2 Allodi Giangiacomo, 22/01/1962, Napoli (Na)
3 Calabro' Giovanni, 19/04/1930, Roccalumera (Me)
4 Tredicine Sergio, 27/11/1945, Napoli (Na)

CANCELLAZIONE PRAT.SEMPLICE
1 Cefariello Teresa, 12/02/1987, Torre Del Greco (Na)
2 Vitale Mariarosaria, 11/10/1994, Caserta (Ce)
3 Capurro Roberta, 14/07/1988, Napoli (Na)
4 Maisto Antonietta, 17/02/1991, Mugnano Di Napoli (Na)
5 Vannetiello Francesca, 14/11/1991, Benevento (Bn)

ISCR.NOTIFICHE IN PROPRIO
1 Del Gaudio Massimo, 01/12/1975, Napoli (Na)
2 Falcione Francesco, 29/12/1978, Napoli (Na)

Elenco Avvocati Disponibili Alle Vendite Immobiliari

Avv.Gianpaolo Franzese Prot. 5397/2019 (Tribunali Santa Maria Capua Vetere, Avellino, Torre Annunziata, Nocera)

Elenco Avvocati Disponibili Al Patrocinio A Spese Dello Stato

Elenco	Cognomenome	Data Nascita	Citta'nascita	Descrizione Turno
Avvocato	Aiello Giuseppe	16/01/1979	Vico Equense	Civile
Avvocato	Aiello Giuseppe	16/01/1979	Vico Equense	Volontaria Giurisdizione
Avvocato	Allocca Giovanna	15/12/1972	Napoli	Civile
Avvocato	Balestra Simona	29/08/1980	Napoli	Civile

Avvocato	Balestra Simona	29/08/1980	Napoli	Volontaria Giurisdizione
Avvocato	Di Meglio Giovanni	05/04/1958	Napoli	Penale
Avvocato	Di Meglio Giovanni	05/04/1958	Napoli	Civile
Avvocato	Di Meglio Giovanni	05/04/1958	Napoli	Volontaria Giurisdizione
Avvocato	Fusco Francesco	29/09/1988	Napoli	Civile
Avvocato	Fusco Francesco	29/09/1988	Napoli	Volontaria Giurisdizione
Avvocato	Fusco Francesco	29/09/1988	Napoli	Tributario
Avvocato	Iovanna Raffaella	01/01/1983	Avellino	Civile
Avvocato	Iovanna Raffaella	01/01/1983	Avellino	Volontaria Giurisdizione
Avvocato	Mottola Giovanna	13/10/1963	Troia	Penale
Avvocato	Mottola Giovanna	13/10/1963	Troia	Amministrativo
Avvocato	Mottola Giovanna	13/10/1963	Troia	Civile
Avvocato	Mottola Giovanna	13/10/1963	Troia	Volontaria Giurisdizione
Avvocato	Mottola Giovanna	13/10/1963	Troia	Tributario

Regolamento 16 Luglio 2014, N. 6

Regolamento Per La Formazione Continua

Avv. Luca Camerlengo Prot.5259/2019

Art.20 Co.3 Lett.E - 10 Cf

ISCRIZIONE DALL'ELENCO DEI DIFENSORI DI UFFICIO "GIURISDIZIONE ORDINARIA"

CARANDENTE PERRECA	Enza	Napoli	03/05/1989

ELENCO RICHIEDENTI GRATUITO PATROCINIO

.. (Omissis)

- PARERI -

N. 200/18 **.. (Omissis)**
N. 9/19 **.. (Omissis)**
N. 10/19 **.. (Omissis)**
N. 24/19 **.. (Omissis)**
N. 35/19 **.. (Omissis)**
N. 40/19 **.. (Omissis)**

VARIAZIONI TABELLARI

Prot. 5468/2019: Il Consiglio esprime parere favorevole;

CAPO 6. Deleghe ed Incarichi;

Si rinvia

CAPO 7. Candidature dell'Ordine di Napoli per il Congresso FBE 2021: determinazioni;

Si rinvia

CAPO 9. Protocollo d'intesa con il Tribunale di Napoli per i giudizi di protezione internazionale: determinazioni;

Si rinvia

CAPO 10. Personale del Consiglio – Rel. Il Cons. Segretario: situazione e determinazioni;

Si rinvia

CAPO 11. Varie ed eventuali;

- **Il Consigliere Impradice** notizia il COA di una perquisizione svolta presso lo studio ed abitazione di un collega da parte della Guardia di Finanza. Non era presente né il Pubblico Ministero, né alcun componente del COA perché la presenza ritenuta non necessaria. Chiede l'intervento del COA per avere spiegazioni su quanto riferito. **Il Presidente** si informerà su quanto accaduto.

- **Il Consigliere Rossi** informa il Consiglio che all'evento di OCF sul tema Equo Compenso, che si terrà a Roma in Cassazione il 20/06/2019 ore 11.00, verranno rilasciati anche crediti formativi.
- **Il Presidente** fa presente che è stata pubblicata la delibera del 17.4.19 della Giunta della Regione Campania con la quale si istituisce la Cabina di Regia tra gli Ordini professionali che rafforza ancora di più e pone evidenza ancora maggiore sul tema.

Alle ore 17.45 Il Consigliere Sedu si allontana dall'Aula.

Alle ore 18.35 si allontanano i Consiglieri Rossi, Valentino e Fiore.

Interviene il **Consigliere Carini:**

I consiglieri avvocati Patrizia Intonti e Giovanni Carini, delegati al settore civile,

ESPONGONO

- in data 04.05.2019 si è venuti a conoscenza di un provvedimento emesso dalla Corte di Appello e precisamente dal Giudice designato, dr. Giorgio Sensale che ha avuto e continua ad avere una rilevante risonanza mediatica oltre ad essere oggetto di forti polemiche;
- tale provvedimento consiste nel ***decreto n. 1628/2019*****,** con il quale il predetto Giudice definiva il giudizio proposto da due avvocati, rigettando la richiesta di quest'ultimi di una equa riparazione per avere ottenuto, solo dopo una causa durata oltre 9 anni, il riconoscimento del saldo delle loro competenze.
- In particolare, nel suo provvedimento il Giudicante esprimeva le seguenti argomentazioni: "*ritenuto, pertanto, che il pregiudizio da irragionevole durata del processo deve* ***presumersi*** *insussistente in mancanza di prova contraria [v. art. 2 – sexietes, lett. g legge 24.03.2001 n. 89, così come modificata dalla Legge di Stabilità del 2016] tenuto conto della irrisorietà del valore della causa (€ 694,84) da valutarsi in relazione alle condizioni personali delle parti richiedenti, avvocati titolari di studio in Napoli alla Via Carducci n. 15, strada che – come è notorio – in ambito cittadino – è*

*situata nel centro elegante della città (*seguono dei richiami giurisprudenziali sulla possibilità di presumere il reddito dei ricorrenti dal valore derivante dal valore di mercato dell'immobile di loro pertinenza)" "*ritenuto pertanto che, come presume il legislatore, la durata eccessiva del giudizio, per la sostanziale irrisorietà della pretesa patrimoniale in discussione [peraltro da dividersi in due porzioni] rispetto alle condizioni reddituali dei ricorrenti, non abbia provocato alcun pregiudizio apprezzabile, tenuto conto anche della loro qualità di avvocati"*(dunque abituati alle lentezze della giustizia);

Dunque secondo il magistrato, gli avvocati ricorrenti non hanno il diritto ad essere indennizzati per aver atteso un processo durato 9 anni e sei mesi, in quanto hanno uno studio collocato nella zona bene di Napoli ergo sono benestanti per cui per recuperare le loro irrisorie competenze ben potevano attendere oltre nove anni di processo considerato che, essendo avvocati, sono "*abituati alle lentezze della giustizia".*

Fatta tale premessa, va precisato che ricorrendo alle predette pregiudiziali presuntive,il giudice ha fatto applicazione dell'impianto normativo introdotto con l' art. 2 quinquies della legge Pinto che, inserito dalla legge di stabilità del 2016, contempla una presunzione di insussistenza del diritto all'indennizzo, allorquando la pretesa giudiziale sia obiettivamente irrisoria nel quantum in ragione della qualità della parte richiedente. Ciò infatti ha permesso al Giudice di desumere dalla qualifica professionale della parte (che nel caso di specie è avvocato) e dalla ubicazione del suo studio, una condizione agiata che,data la impostazione normativa che pretende una prova contraria a detta presunzione, appare difficilmente censurabile sotto il profilo giuridico.Tuttavia, va al riguardo tenuto in debito conto, se di presunzione si parla, della notoria crisi che attanaglia l'avvocatura e che depone in termini diametralmente opposti a quelli presunti da Giudice.

Ciò che invece risulta del tutto gratuita e lesiva della immagine dell'avvocato, è l'affermazione che gli avvocatidevono ritenersi "abituati" alla lentezza del sistema

giustizia, precisazione che appare del tutto ultronea e gratuita quasi a voler indicare che il professionista deve rassegnarsi alla grave distorsione del sistema giustizia che la Corte Europea ha più volte condannato. In proposito è opportuno precisare che tale condizione non è imputabile certamente agli avvocati ma purtroppo proprio, e salve le dovuteeccezioni,a coloro che sono chiamati a gestire il processo. Tale dichiarazione desta inoltre preoccupazione per l'impatto che essa può avere per l'opinione pubblica e per il cittadino utente, potendo sminuire agli occhi degli stessi la funzione dell'avvocato e la sua professionalità ed inoltre desta altrettanta perplessità, è il senso di rassegnazione che traspare da tali argomentazioni alla incresciosa situazione del sistema giustizia.

Del resto non si può non sottolineare che l'assetto normativo dell'equoindennizzo, è stato modificato in modo da rendere oltremodo difficile il suo accoglimento, snaturando il contenuto e la portata ispiratrice della convenzione dei diritti dell'uomo. Tutto ciò si pone in linea con la tendenza legislativa di impedire o, comunque, controllare il ricorso ai rimedi giudiziari scoraggiandone l'utilizzo attraverso sistemi inibitori, neanche tanto indiretti.

Va inoltre opportunamente precisato che la norma applicata dal Giudice, oltre a prestare il fianco a valutazioni soggettive e preconcette, è contraria al dettame costituzionale per cui tutti possono agire in giudizio senza distinzioni di sorta, oltre ad essere ingiusta ed illogica laddove si nega il diritto all'indennizzo, solo perché la pretesa per la cui realizzazione si è dovuto sopportare i tempi biblici della giustizia , è quantitativamente irrisoria e non e non inciderebbe sull'economia di una parte presumibilmente benestante.

A questo punto il Coa, udita la relazione dei Consiglieri delegati

Delibera

- di inviare gli atti alle autorità competenti perché siano adottati tutti i provvedimenti per la inopportuna e superflua dichiarazione del magistrato secondo cui gli avvocati sono abituati alle lentezze del sistema giudiziario dichiarazione lesiva del decoro e della professionalità della categoria;
- di inviare una relazione circostanziata al Ministero di Giustizia ed alla commissione di Giustizia Europea evidenziando tutte le storture della normativa in esame e richiedere tutte le opportune modifiche rivolte ad eliminare i"paletti" che sviliscono il diritto all'equo indennizzo e si pongono in contrasto con la ratio e le finalità dell'art.6 della convenzione Europea sulla salvaguardia dei diritti dell' uomo, della quale la Legge Pinto dovrebbe rappresentare idonea realizzazione.

Il Consigliere Iacomino legge un intervento che si riporta integralmente.

Presidente, Consiglieri

considerato che il DM 55/14 per i compensi relativi ai procedimenti monitori non assicura una progressione graduale del compenso nelle fasce di valore più ricorrenti, si rappresenta l' opportunità di stipulare un protocollo con gli Uffici Giudiziari del Giudice di Pace e del Tribunale, sulla scia di quelli già adottati da altri Coa Italiani, per la determinazione di una nuova tabella dei compensi, che tenga conto della suddetta progressione graduale;

Tutto ciò premesso

Il Consigliere De Rosa, il Consigliere Carini e il Consigliere Iacomino chiedono a codesto Consiglio di adottare una delibera al riguardo per la redazione di tale tabella e la stipula di un protocollo d' intesa in tal senso con il Coordinatore del Giudice di Pace e con il Presidente del Tribunale, autorizzando i predetti nella qualità di delegati a procedere.

Il Consigliere Aprea relaziona in merito agli sviluppi dell'istanza di un presidio di polizia presso l'ufficio del Giudice di Pace di Barra. (aggiungere mail). Espone altresì la problematica relativa ai vari incidenti avvenuti fuori al Giudice di Pace di Barra (aggiungere mail)

Il Consigliere Altamura espone il caso dell'Avv. **.. (Omissis)** relativo alla incompatibilità o meno della sua intervenuta assunzione come Capo di gabinetto della Città Metropolitana con la professione. Legge una relazione che si riporta integralmente:

Parere relativo all'avv. .. (Omissis)

In esame la permanenza nell'albo di un Avvocato che ricopre la carica di Capo del Gabinetto della Città Metropolitana di Napoli, inquadrato come lavoratore subordinato.

Fonti Normative

La disciplina delle incompatibilità e le sue eccezioni è contenuta, rispettivamente, negli articoli 18 e 19 della Legge 31 dicembre 2012, numero 247.

La sua ratio, come in passato, è quella di garantire l'autonomia e l'indipendenza dell'avvocato nell'esercizio della sua attività professionale, "indispensabili condizioni dell'effettività della difesa e della tutela dei diritti", come recita l'articolo 1, comma 2, lettera b), della citata legge, e principi su cui si fonda l'esercizio dell'attività di avvocato, come dispongono l'articolo 2, comma 1 ("L'avvocato è un libero professionista che, in libertà, autonomia e indipendenza svolge le attività di cui ai commi 5 e 6"), e l'articolo 3, comma 1, primo periodo ("L'esercizio dell'attività di avvocato deve essere fondato sull'autonomia e sulla indipendenza dell'azione professionale e del giudizio intellettuale.") del nuovo ordinamento forense.

L'articolo 18, lettera a), del nuovo ordinamento forense, rubricato "Incompatibilità", dispone innanzitutto che "la professione di avvocato è incompatibile con qualsiasi altra attività di lavoro autonomo svolta continuativamente o professionalmente, escluse quelle di carattere scientifico, letterario, artistico e culturale, e con l'esercizio dell'attività di notaio. È consentita l'iscrizione nell'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, nell'elenco di pubblicisti e nel registro dei revisori contabili o nell'albo dei consulenti di lavoro."

Il Legislatore si è implicitamente attenuto all'orientamento giurisprudenziale della Suprema Corte (Cassazione, Sezione Unita, n. 14810/2009) eliminando, in primis, il dubbio interpretativo creato dall'espressione "ogni altro impiego retribuito", di cui al comma 3 dell'articolo 3 del vecchio ordinamento forense, ovvero se essa si riferisse solo all'attività subordinata o anche a quella autonoma, e riaffermando così il principio per cui lo svolgimento di un'altra attività autonoma costituisce incompatibilità solo se svolta in via continuativa o professionalmente, e non nel caso in cui si tratti di svolgimento limitato odi breve durata o saltuario.

Infatti, ha espressamente prescritto l'incompatibilità dell'esercizio della professione di avvocato con qualsiasi altra attività di lavoro autonomo svolta "continuativamente o professionalmente", escludendo non solo quelle di carattere scientifico e letterario, come in passato, ma anche quelle di carattere artistico e culturale. In deroga, ancora, al disposto in questione, la norma consente agli avvocati di iscriversi nell'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, nell'elenco di pubblicisti e nel registro dei revisori contabili o nell'albo dei consulenti di lavoro, ma non di esercitare l'attività di notaio, come in passato.

In secondo luogo, l'articolo 18, lettera b), stabilisce che la professione forense "è incompatibile con l'esercizio di qualsiasi attività di impresa commerciale svolta in nome proprio a in nome o per conto altrui."

In questo caso, il Legislatore ha precisato, a differenza del passato, che l'incompatibilità sussiste con l'esercizio di "qualsiasi" attività di impresa commerciale svolta non solo in nome proprio o altrui, ma anche "per conto di altri", facendo salva, comunque, la possibilità di assumere incarichi di gestione e vigilanza nelle procedure concorsuali o in altre procedure relative a crisi di impresa.

Ancora, l'articolo 18, lettera c), prescrive che la professione forense è incompatibile "con la qualità di socio illimitatamente responsabile odi amministratore di società di persone, aventi quale finalità l'esercizio di attività di impresa commerciale, in qualunque forma costituite, nonché con la qualità di amministratore unico o consigliere delegato di società di capitali, anche in forma cooperativa, nonché con la qualità di presidente di consiglio di amministrazione con poteri individuali di gestione", specificando che questo tipo di incompatibilità "non sussiste se l'oggetto della attività della società è limitata esclusivamente all'amministrazione di beni, personali o familiari, nonché per gli enti e consorzi pubblici e per le società a capitale interamente pubblico."

Si tratta di una integrazione speciale del disposto di cui alla lettera precedente. Anche in questo caso, il Legislatore si è attenuto agli orientamenti giurisprudenziali formatisi durante la vigenza dell'articolo 3 del regio decreto-legge numero 1578 del 1933.

Infine, l'articolo 18, lettera d), stabilisce che l'incompatibilità sussiste "con qualsiasi attività di lavoro subordinato anche se con orario di lavoro limitato." Quindi, come in passato, il vincolo di subordinazione costituisce indiscusso ostacolo all'autonomia e all'indipendenza della professione forense e, pertanto, determina incompatibilità col suo esercizio.

In deroga a quanto previsto dall'anzidetta lettera e dalla lettera a) dell'articolo 18, l'articolo 2, comma 1, del nuovo ordinamento forense, consente, tuttavia, l'instaurazione di rapporti di lavoro subordinato ovvero la stipulazione di contratti di prestazione continuativa e coordinata, aventi ad oggetto la consulenza e l'assistenza legale stragiudiziale, nell'esclusivo interesse del datore di lavoro o del soggetto in favore del quale l'opera viene prestata.

Le eccezioni alle norme sulla incompatibilità sono previste nel successivo articolo 19. Alcune di esse, come si è appena visto, sono state inserite nell'articolo 18, quali eccezioni volte a specificare la non incompatibilità nelle varie ipotesi di sua sussistenza elencate in esso.

Innanzitutto, l'articolo 19, comma 1, dispone che "l'esercizio della professione di avvocato è compatibile con l'insegnamento o la ricerca in materie giuridiche nell'università, nelle scuole secondarie pubbliche o private parificate e nelle istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione pubblici."

Poi,al comma 2, specifica che "i docenti e ricercatori universitaria tempo pieno possono esercitare l'ottività professionale nei limiti consentiti dall'ordinamento universitario" e, per questo, "devono essere iscritti nell'elenco speciale, annesso all'albo ordinario." Infine, al comma 3, "fa salva l'iscrizione nell'elenco speciale per gli avvocati che esercitano attività legale per conto degli enti pubblici con le limitate facoltà disciplinate dall'articolo 23."

In questo caso, il Legislatore ha introdotto una deroga specifica alla lettera d) dell'articolo 18, relativa all'incompatibilità con qualsiasi attività di lavoro subordinato anche se con orario di lavoro limitato.

Tale deroga, l'iscrizione all'albo speciale, è l'unica specificata per quanto attiene il lavoratore dipendente. Il principio su esposto è stato ribadito anche dalla sentenza 13 luglio 2017 n. 94 del Consiglio Nazionale Forense (Pres. Mascherin, rei. Del Paggio).

Incompatibilità professionale: lavoro subordinato ed avvocati dipendenti pubblici (cons. Troianiello)

L'esercizio della professione di avvocato è incompatibile con qualsiasi attività di lavoro subordinato, anche a tempo parziale o determinato, salva l'iscrizione nell'elenco speciale per gli avvocati che esercitano attività legale per conto degli enti pubblici Tale eccezione è insuscettibile di applicazione analogica e presuppone: 1) che l'attività professionale sia svolto presso un "ente pubblico" oppure un soggetto di diritto privato o capitale totalmente o prevalentemente pubblico purché costituito dalla trasformazione di un ente pubblico (cd. privatizzazione), dovendo infatti ritenersi superata la nozione allargata di RA. formatasi nella previgente disciplina ordinamentale in tema di c.d. '7stituzione pubblica"; 2) che l'ufficio legale costituisca un'unità organica autonoma dell'ente pubblico e che gli avvocati ad esso addetti esercitino esclusivamente le funzioni di competenza, quale garanzia di sostanziale estraneità all'apparato amministrativo dell'ente, in una posizione d'indipendenza da tutti i settori previsti dall'organico.

Venendo al caso concreto da esaminare, vi è la richiesta da parte dei Capo di Gabinetto della Città Metropolitana di Napoli di ottenere l'iscrizione all'Albo degli Avvocati nonostante il rapporto di subordinazione intercorrente con l'Amministrazione:Pubblica. Viene escluso, tra le varie attività allo stesso demandate, che gli possano essere attribuiti compiti di gestione.

Là commissione consultiva del CNF nel 2005 (sotto la vigenza della precedente Legge professionale) aveva escluso l'iscrizione all'Albo di un avvocato che aveva assunto la qualifica di Direttore Generale e Capo di Gabinetto presso una amministrazione provinciale in quanto vi era la possibilità che lo stesso assumesse deleghe operative o poteri digestione.

Valutando "a contrario" detto parere, è possibile ipotizzare una deroga in favore di un dipendente' di una amministrazione pubblica, solo qualora fosse acclarata la sua non titolarità di DELEGHE, operative o poteri di gestione.

Nel caso in esame l'incompatibilità è determinata innegabilmente dal rapporto di subordinazione istauratosi tra il professionista e l'Ente. Tale rapporto non rientra nella deroga prevista e innanzi esaminata.

Si aggiunga a tale rilievo che la nomina di natura politica dell'incarico mal si concilia con la richiesta primaria del Legislatore di rispettare la ratio, che, come in passato, è sempre quella di garantire l'autonomia e l'indipendenza dell'avvocato nell'esercizio della sua

attività professionale, “indispensabili condizioni dell’effettività della difesa e della tutela dei diritti”.

Dubbi sorgono anche in merito al possibile conflitto di interessi che si potrebbe creare se l’attività professionale si dovesse rivolgere contro oda favore di dipendenti dell’Ente, di società partecipate o assimilabili.

Sulla natura del rapporto di lavoro subordinato dell’ufficio di Capo di Gabinetto della città Metropolitana di Napoli avv. Pietro Rinaldi (cons. Altamura)

Purtuttavia, vale precisare che la designazione de! Capo di Gabinetto è funzione e prerogativa esclusiva del Sindaco metropolitano, il quale ex art. 10 del regolamento sull’ordinamento degli Uffici e dei Servizi dell’Ente conferisce l’incarico “il responsabile dell’Ufficio di Gabinetto è individuato e nominato intuitu personae dal Sindaco Metropolitano con apposito decreto ai sensi dell’art. 90 del D.Lgs. 267\2000”.

Vi è quindi e sostanzialmente una scelta di carattere squisitamente politico alla base dei requisiti, nonché della formazione culturale e delle capacità professionali dell’incaricato, per il quale incarico non vi sono selezioni, bandi e\o concorsi.

Il Capo di Gabinetto della Città Metropolitana di Napoli ha le seguenti funzioni: - “coordinamento dell’ufficio di supporto del Sindaco metropolitano costituito ai sensi dell’art. 90 del TUEL e vigente Regolamento sull’ordinamento degli uffici e e dei servizi; - supporto al Sindaco metropolitano nell’esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo politico - amministrativo, fermo restando il divieto di svolgere qualsiasi attività gestionale come previsto dai recenti pareri dell’ANAC. A tal fine, predispone direttive a firma del Sindaco ed ogni altro atto utile all’esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo politico - amministrativo, nel rispetto delle funzioni del Segretario Generale, del Direttore Generale e dei Dirigenti; - cura dei rapporti del Sindaco con i Consiglieri metropolitani, e in particolare con i consiglieri delegati nonchè attività di supporto al sindaco nelle riunioni di Giunta;

- assistenza alle sedute della Conferenza dei consiglieri delegati di cui all’art. 23 dello Statuto della Città metropolitana; - può assistere alle riunioni della Conferenza metropolitana, nel rispetto delle funzioni del Segretario Generale, del Direttore Generale e dei Dirigenti; - può assistere alle riunioni del Consiglio metropolitana e della Conferenza dei Capigruppo, nel rispetto delle funzioni del Segretario Generale, del Direttore Generale e dei Dirigenti; - cura dei rapporti istituzionali del sindaco metropolitano con soggetti esterni”.

Si tratta, pertanto, di un ruolo di coordinamento dell’azione politico e di controllo dell’indirizzo politico del Sindaco metropolitano, per il quale oltre a non essere prevista attività di gestione e\o deleghe gestionali operative, ne viene fatto espresso divieto sia nello stesso art. 10 del regolamento dell’ente sia dall’art. 90 D. Lgs. 267/2000 (resta fermo il divieto di effettuazione di attività gestionale), sia dal punto 2 della individuazione delle funzioni attribuite al Capo di Gabinetto della Città Metropolitana d[Napoli.

Si precisa che l'art. 90 I comma DLgs 267/2000 (acui sensi awiene l'incarico), si esprime nel senso di collaboratori per la costituzione degli Uffici di supporto agli organi di direzione politica (il Sindaco), salvo l'espresso divieto di cui al III comma bis circa le attività digestione.

Alla luce di tale dato normativo, si è avuto modo di prendere in considerazione il parere del Consiglio Nazionale Forense del 07 agosto 2012 che richiama il precedente parere del 25 maggio 2005 n. 44, che con riferimento alla valutazione della sussistenza di causa di incompatibilità con il ruolo dell'avvocato, ha avuto modo di precisare che "...il Consiglio dell'ordine è tenuto a verificare, nel caso concreto, il tipo di rapporto effettivamente instauratosi tra il soggetto e l'Ente, con particolare riferimento a talune circostanze che possano assumere un rilievo decisivo, quali la titolarità o meno di deleghe operative o poteri di gestione, alfine di valutare se sia integrata una effettiva violazione di assumere impieghi retribuiti a carico di enti pubblici ...".

Ne caso di specie, parrebbe essere di fronte ad un incarico che, come anticipato, ha carattere esclusivamente politico (Sulla scia di quelle che potrebbe individuare analogicamènte come le nomine di assessori), ma soprattutto è lontano per previsione espressa del Legislatore dalle funzioni operative e gestionali della pubblica amministrazione, tali quindi da configurare proprio quella fattispecie cui riferisce il C.N.F. sulla base delle quali l'indagine va compiuta.

Anche in merito alla esclusione di vincoli di subordinazione appare più che verosimile considerare il Capo di Gabinetto di cui in oggetto una figura estranea alle gerarchie e quindi ai principi di subordinazione, in quanto ex art. 90 D. Lgs. 267/2000, egli è un collaboratore (potrebbe definirlo il primo collaboratore), del Sindaco e di fatto la sua attività è oggetto esclusivamente della valutazione del Sindaco.

Oltre a ciò va considerato che questa figura, ai fini dell'esclusione del principio di subordinazione, così come in positivo non appare sottoposto appunto ai principi di subordinazione e gerarchici dell'Ente, potremmo dire in negativo, non gode delle garanzie dei rapporti di lavoro subordinati, in quanto proprio per le caratteristiche di scelta l'esercizio della funzione è legata a quella del Sindaco (è proprio come gli assessori), decade con la scadenza e/o dimissioni del Sindaco, il quale inoltre può revocarlo in qualsiasi momento per il venir meno di quelle caratteristiche fiduciarie che sono il presupposto della nomina.

Conclusioni

Per questi motivi, nella pur non perfetta delineazione della problematica ed anche in ragione della peculiarità della materia trattata, gli scriventi ritengono che nel caso esaminato possa vigere il principio legato alla incompatibilità sancito dall'art.18, lett. D) "con qualsiasi attività di lavoro subordinato anche se con orario di lavoro (imitato" nei limiti in cui si ritenesse quale rapporto di lavoro subordinato quello predisposto dalla Città Metropolitana nei confronti dell'avv. **.. (Omissis)**.

Attesa la èffettiva difficoltà di una valutazione di merito in relazione all'esatta individuazione del rapporto.. di lavoro instauratosi in uno alle difficoltà di valutare se la fattispecie in esame rientri o medo nella previsione di insussistenza di cause di incompatibilità così come espresse nel parere CN summenzionato, appare opportuno ottenere un parere del medesimo CNF sul caso specifico onde consentire l'acquisizione di linee giuda utili anche per il futuro.

Napoli 20/05/2019.

Cons. Immacolata Troianiello Cons. Pasquale Altamura

Il Consigliere Troianiello non è d'accordo con il Consigliere Altamura perché la L. 247/12 è chiara anche per i professori universitari, che prevede espressamente la compatibilità con la professione forense. Un orientamento diverso aprirebbe uno spiraglio. È, comunque, d'accordo a chiedere al CNF un parere, ma resta dell'avviso della non iscrizione.

Alle ore 19,40 i Consiglieri Foreste ed Impradice si allontanano dall'Aula.

Il Vice Presidente Esposito ribadisce che l'Avv. Rinaldi ha un contratto di consulenza.

Il Consigliere Capocelli espone il piano di ristrutturazione e riorganizzazione della sede Aula 210 bis e Aula del COA presso il Giudice di Pace di Napoli. Il Consiglio approva la proposta.

PROGRAMMA DI RIASSETTO E RIORGANIZZAZIONE DELLA SEDE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE AVVOCATI NAPOLI PRESSO IL GIUDICE DI PACE DI NAPOLI CASERMA GARIBALDI

I sottoscritti Consiglieri Avv.ti Loredana Capocelli e Luigi Aprea , pongono all'attenzione del Consiglio, in virtù di delega ricevuta dal Presidente, le seguenti valutazioni al fine di provvedere alla riqualificazione della sede del Consiglio dell'Ordine presso il Giudice di Pace di Napoli ex Caserma Garibaldi.

In conseguenza dei sopralluoghi eseguiti presso l'Ufficio, descrivono qui di seguito il progetto di riassetto e riorganizzazione :

Il programma consisterà nel riassetto dell'assetto dell'aula del COA posta al II piano:

1. oltre alle due scrivanie già esistenti, la sede sarà fornita di una fotocopiatrice per gli avvocati, il cui utilizzo avverrà a mezzo scheda prepagata;
2. i due pc già esistenti, verranno arricchiti con accesso internet, c on il servizio Easy Nota e con possibilità di consultazione del servizio SGP;
3. sarà installata una fotocopiatrice multufunzione "scanner" fornita sempre in comodato gratuito già esistente ;
4. la sede sarà utilizzata come una vera e propria succursale dell'Ufficio Amministrativo dell'Ordine ubicato presso il Nuovo Palazzo di Giustizia, dove sarà in distribuzione anche tutta la modulistica relativa al disbrigo delle praticheamministrative ance relative agli organismi istituiti presso l'ordine, quali mediazione, OCC e camera arbitrale.
5. Sarà presentata, inoltre agli Uffici Competenti la richiesta per l'assegnazione della Sala Convegni individuata nell'aula 210 bis posta al II piano;
6. Saranno riassegnati gli armadietti già presenti, con l'aggiunta di almeno altri 50 di nuova installazione.

Fiduciosi nell'accoglimento di tale progetto, i sottoscrittori restano a disposizione per ogni eventuale chiarimento e/o modifica che il Consiglio Voglia apportare

Napoli, 28.5.19

I consiglieri Delegati

Avv. Luigi Aprea Avv. Loredana Capocelli

Il Consiglio approva.

Il Consigliere Capocelli legge il seguente intervento:

Sentito il responsabile dell'ufficio CED di Napoli dell'esigenza di bonificare l'anagrafica degli avvocati presenti nell'archivio informatico;

ritenuto che, da informazioni assunte, molti avvocati risultano inseriti con differenti codici fiscali;

ritenuto che tali dati devono necessariamente essere corretti anche al fine di evitare il rischio che gli iscritti non ricevano le comunicazioni relative ai propri procedimenti;

considerato che si ritiene necessario agevolare il processo di informatizzazione dell'ufficio del Giudice di Pace,

per questi motivi

DELIBERA

Di comunicare a tutti gli iscritti a mezzo mail, pec e manifesti di procedere con assoluta urgenza alla verifica ed all'eventuale bonifica dei propri dati anagrafici presso l'ufficio preposto mediante compilazione di appositi moduli che si rimettono in allegato.

Alle ore 19.50 la seduta è tolta.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO — IL PRESIDENTE

Giuseppe Napolitano — Antonio Tafuri